

POLIFONIA della TRADUZIONE

Intersezioni tra discipline dell'area umanistica e quelle dell'area scientifica

Premessa

La Legge n. 53 del 28 marzo 2003, che ha definito le norme generali sull'istruzione e i livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, prevede nell'art. 2, comma 1.1, l'attuazione di *Piani di Studio Personalizzati* nei quali lo studente è posto al centro dell'attenzione educativa non solo sul piano organizzativo, ma anche su quello educativo.

Nel profilo educativo, culturale e professionale dello studente è data importanza rilevante alla flessibilità organizzativa e metodologica e alla individuazione di nuclei di aggregazione interdisciplinare (tematici, problematici, progettuali) che promuovano paradigmaticamente l'unità e l'organicità del percorso formativo e che siano garanzia di una adeguata attenzione anche metodologica agli aspetti interdisciplinari del "sapere" e della "cultura".

Tali nuclei costituiscono un punto di riferimento importante per l'autonoma progettazione didattica della scuola e dei docenti.

La fonte normativa è costituita dal D.P.R. n. 275, 8 marzo 1999: "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche", con particolare riferimento agli articoli 1. (Natura e scopi dell'autonomia delle istituzioni scolastiche), 4.(Autonomia didattica), 5. (Autonomia organizzativa), 6. (Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo), 9. (Ampliamento dell'offerta formativa), 11. (Iniziative finalizzate all'innovazione), 13. (Ricerca metodologica).

Nella tradizione consolidata della scuola italiana sono state assicurate le interconnessioni tra discipline affini, come dimostra la stessa organizzazione delle classi di concorso (italiano e storia, italiano e latino, matematica e fisica, storia e filosofia, ...), più difficile, invece, è risultata la ricerca di possibili intersezioni tra discipline dell'area umanistica e quelle dell'area scientifica.

D'altra parte è indispensabile che lo studente scopra quella profonda unitarietà del sapere che non può scaturire né dagli apporti esclusivi delle discipline storico-umanistiche (magari in opposizione alle discipline di matrice naturalistica) né da una giustapposizione di discipline linguistico-letterarie, estetico-espressive, storico-filosofiche, matematiche, fisico-naturalistiche e tecnico-tecnologiche, ma dall'incontro e dal dialogo integrato ed armonico di queste prospettive.

Infatti, è l'unitarietà del sapere che dà senso ai singoli ambiti disciplinari.